

Amici della Terra: “No alla passerella pedonale per l’Isolino Virginia”

Pubblicato: Lunedì 11 Luglio 2022



Amici della Terra Varese contraria a passerelle o accessi pedonali all’Isolino Virginia. L’associazione ha scritto a Comune di Varese, Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia, responsabile dei siti Unesco presso il Mibac, Regione Lombardia, FAI e AQST per spiegare le ragioni di questa opposizione:

«Amici della Terra Varese manifesta la propria contrarietà ad una accessibilità pedonale incontrollata dalla terraferma all’Isolino Virginia, uno dei patrimoni Unesco di cui può fregiarsi la Città di Varese. Ribadiamo quanto abbiamo scritto nel lontano 2015:

“Non ha senso agire senza tener conto delle ragioni di un dibattito svoltosi nel tempo. E, non è detto da ieri o da l’altro ieri che l’impalcato preistorico dell’Isolino Virginia è da considerarsi come delicato ed estremamente fragile. Sono e siamo nati ascoltando questa avvertenza. Altra questione è: perché l’isolino è unico al mondo. Semplice: perché si è conservato fino ad ora. Se tutto questo fosse come è vero, fare un pontile per far arrivare tanta gente sull’Isolino sarebbe una follia. Esprimiamo la nostra piena contrarietà a creare uno stabile collegamento tra Isolino e terraferma e che possa venire sull’Isolino un peso eccessivo di fruitori non sopportabile per questo. Diciamo basta ad una politica che si dimostri incapace di fruire di un bene prezioso se non consumandolo fino al suo esaurimento. Noi facciamo sempre la stessa proposta: l’Isolino deve essere la pietra preziosa al centro di un anello circondato dalle palafitte preistoriche di cui si fregiano molti comuni del lago. Un sistema di questo genere, se ben congegnato e gestito, sarebbe capace di attirare turisti e di far nascere una economia del territorio e una correlata ragione per la nascita, attenta di alberghi e ristoranti. Non stiamo predicando qualcosa di irraggiungibile e di futuribile molti altri siti Unesco nel mondo hanno saputo sfruttare il riconoscimento ricevuto da un territorio ovvero da un’opera nel territorio, per far nascere e fiorire alla sua base una solidità economica. Ci vorrebbe una intraprendenza e una lungimiranza politica ma ci vorrebbe anche una imprenditoria che dimostri di avere un pari sentire. Richiediamo un forte e chiarificatore intervento alla Soprintendenza ai Beni archeologici e, in attesa di questa, chiediamo al Comune di Varese di interrompere ogni sua operazione riguardo il pontile” – scrive il presidente Arturo Bortoluzzi -.

Gli Enti istituzionali devono far proprio questo nostro monito e averlo presente sempre. Realizzarlo non è semplice: è inverosimile che noi si debba riproporre a voi, dopo sette anni, una stessa proposta da voi mai coltivata, come sarebbe stato perlomeno opportuno. Insomma chiaro è quanto debba essere fatto. Non deve essere, invece, consumato l’impalcato preistorico solo per consentire, secondo noi, a un progettista di poter realizzare un’avveniristica realizzazione diversa da quanto noi siamo a ribadire con convinzione. Chiediamo, per favore, un aiuto agli Enti pubblici competenti per poter rispondere concretamente a questa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

